

MOZIONE CONSILIARE

**Alla cortese attenzione
del Sindaco del Comune di Lecce
Dr. Carlo Maria Salvemini**

Oggetto: mozione “Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per le scorie nucleari”.

PREMESSO che il Titolo I dello Statuto del Comune di Lecce, approvato con *Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 14 marzo 2014*, all'articolo “PRINCIPI FONDAMENTALI” recita: “*Il Comune di Lecce è l'Ente che rappresenta la comunità dei cittadini organizzata ed ordinata sul suo territorio, ne promuove lo sviluppo; sempre nel rispetto dei principi sulla sussidiarietà, rappresenta e cura tutti gli interessi ed i diritti della Comunità stessa e dei Cittadini che fanno parte (Ambiente, Arte, Cultura, Educazione, Giustizia, Igiene, Religione, Salute, Sicurezza, Storia, Territorio, Tradizione, Tradizioni Popolari, etc.) e ne cura gli interessi*”.

PREMESSO che l'articolo 6 dello Statuto del Comune di Lecce, “SALUTE – AMBIENTE – SICUREZZA SOCIALE” recita: “*A) Fermo il principio di sussidiarietà, il Comune quanto al diritto alla salute ed alla salubrità dell'ambiente: si impegna per la tutela della salute come fondamentale diritto del cittadino ed interesse della Comunità ed all'uopo, promuove l'approfondimento e la elaborazione di adeguata e propria politica sanitaria sia in proprio, sia in concorso e cooperazione con gli altri enti cui l'ordinamento attribuisce la responsabilità di tale delicato settore; si avvale delle Aziende e dei Presidi operanti sul territorio, curando soprattutto che, nella programmazione, nella gestione, nel controllo dell'attività di questi siano certe la presenza e la partecipazione effettiva delle associazioni di volontariato di tutela dei diritti e di assistenza e siano assicurate la presenza e la efficienza di uffici preposti alla tutela dei diritti del cittadino utente e della sua famiglia con immediatezza rispetto all'insorgere della contestazione; riconosce che il territorio appartiene alla comunità la quale esprime la politica di quella appartenenza con indirizzi ed attività di governo ispirati al rispetto dei beni ambientali e culturali e dell'ambiente in assoluto, presupposto di convivenza e crescita pacifica nella comunità, e ne promuove la cultura; richiede quel rispetto a tutti e si impegna a difenderlo anche nei confronti di enti erogatori di servizi*”.

CONSIDERATO che in data 30.12.2020 la Società Sogin, società pubblica incaricata dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, ha ricevuto il nulla osta del Governo per la pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, in conformità al D.lgs n.31/2010.

CONSIDERATO che il documento pubblicato da SOGIN individua tra le aree potenzialmente adatte alcuni contesti territoriali della Puglia ed in particolare nei comuni di Gravina di Puglia (Ba), Laterza (Ta) e Altamura (Ba).

ATTESO che l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) nelle linee Guida Tecniche redatte in conformità al Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 230 ha individuato quali condizioni di esclusione la presenza di paesaggi, habitat, specie animali e vegetali tutelati, le zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e i luoghi di interesse archeologico e storico.

TENUTO CONTO che il deposito nazionale unico verrà utilizzato, oltre che per lo stoccaggio di circa 78'000 metri cubi di rifiuti radioattivi a molto bassa e bassa intensità, anche per lo stoccaggio, per tutto il tempo necessario alla individuazione di un deposito geologico opportuno, di circa 17'000 metri cubi di rifiuti a media e alta radioattività di cui 400 metri costituiti da combustibile nucleare riprocessato all'estero o non riprocessabile per il tempo necessario.

PRESO ATTO che sul territorio regionale pugliese è già elevatissima la pressione ambientale dovuta ad impianti industriali altamente impattanti, ed in particolare la letteratura individua il Sud Salento il luogo in cui si concentra il maggior valore.

PREMESSO che in data 12.01.2021 il Consiglio Regionale della Puglia ha deliberato all'unanimità la mozione riguardante la *Localizzazione del deposito nazionale di stoccaggio per scorie nucleari*”.

ACCERTATO che la localizzazione nel territorio regionale del deposito nazionale di rifiuti radioattivi avrebbe presumibilmente e ragionevolmente un impatto gravissimo sull'immagine e sull'attrattività turistica dell'intero territorio regionale, pregiudicando uno dei settori maggiormente trainanti dell'intera economia regionale.

IMPEGNA IL SINDACO e L'AMMINISTRAZIONE TUTTA

- a dare forza all'azione della Regione Puglia e ai Comuni interessati dalla proposta Sogin e a manifestare, in modo fermo e in tutte le sedi opportune, mediante i poteri di rappresentanza ad esso attribuiti, l'assoluta contrarietà di questo consiglio alla localizzazione nel territorio della Regione Puglia del Deposito Nazionale di Scorie Radioattive;
- ad intraprendere, anche di concerto con gli enti sovraordinati quali quelli Regionali e Provinciali, ogni azione utile a prendere parte alla consultazione pubblica in corso presentando, secondo le modalità previste, osservazioni puntuali atte a ribadire le motivazioni a sostegno della inopportunità della scelta delle aree ricadenti nel territorio della Regione Puglia quale sedi del Deposito Nazionale di Scorie Radioattive.
- ad avanzare immediata richiesta di proroga dei termini della consultazione pubblica alla luce delle gravi restrizioni vigenti per l'emergenza sanitaria in corso e che rendono poco praticabile la partecipazione.
- a trasmettere la presente determinazione al Presidente della Provincia e al Presidente della Regione Puglia.

Lecce, 21.01.2021

I gruppi consiliari



